



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

Area amministrativa

Via Roma, 31 - Tel. 0121/954.114 – Fax 0121/902.021

e-mail: areaamministrativa@comune.luserna.to.it

PEC: protocollo@pec.comune.luserna.to.it

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO **ANNO 2016**

Premesso che:

- 1) le delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale hanno sottoscritto, il giorno 23/12/2016, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del Comune di Luserna San Giovanni per l'anno 2016;
- 2) la Responsabile dell'Area amministrativa-demografica e la Responsabile dell'Area economico-finanziaria del presente Ente Locale, in data 27/12/2016 hanno reso la relazione tecnico finanziaria illustrativa, ai sensi dell'art. 40, comma 3 sexies e 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni, così come disciplinato dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25/2012.
- 3) il Nucleo di valutazione e controllo del Comune di Luserna San Giovanni, con attestazione del 15/12/2016 ha accertato che nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 sussiste la capacità di spesa per effettuare l'integrazione dell'1,2% del monte salari dell'anno 1997, rideterminata in € 8.139,75 per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 4 del C.C.N.L. sottoscritto il 01/04/1999;
- 4) il Revisore dei conti del Comune di Luserna San Giovanni, con il verbale n. 1 del 9/1/2017 reso sull'ipotesi del succitato C.C.D.I., ha certificato la compatibilità degli aspetti economico finanziari rispetto ai vincoli di bilancio e alle norme di legge e la compatibilità legislativa e contrattuale contenuti nel contratto integrativo decentrato relativo all'anno 2016;
- 5) la Giunta Comunale ha autorizzato il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del C.C.D.I. stesso di questo Comune, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del C.C.N.L. del 01/04/1999, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. sottoscritto il 22/01/2004, con deliberazione n. 21 del 22/2/2017 resa immediatamente eseguibile.

In data odierna, nella sede del Comune di Luserna San Giovanni, la delegazione di parte pubblica comunale e la parte sindacale, sottoscrivono definitivamente, per il Comune di Luserna San Giovanni, l'allegato summenzionato C.C.D.I. del personale dell'ente stesso di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. del 01/04/1999, come sostituito dall'art. 4 del


Pietra/Luserna



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

Area amministrativa

Via Roma, 31 - Tel. 0121/954.114 – Fax 0121/902.021

e-mail: areaamministrativa@comune.luserna.to.it

PEC: protocollo@pec.comune.luserna.to.it

C.C.N.L. sottoscritto il 22/01/2004.

Luserna San Giovanni, 14/3/2017

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA
IL PRESIDENTE

Dott. Paolo MANA

LA DELEGAZIONE SINDACALE

Sig.a Manuela MARTELOTTO, rappresentante territoriale C.G.I.L.

Sig. Diego TRUFFA, rappresentante territoriale C.I.S.L.

Sig. Renato BUA, rappresentante territoriale U.I.L.

Sig. Massimo CHIARBONELLO, componente R.S.U. (assente giustificato)

Sig. Mauro FRENCIA, componente R.S.U.

Sig. Stefano VILLANO, componente R.S.U.

Amc



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

AREA AMMINISTRATIVA

Via Roma, 31 - Tel. 0121/954.114 – Fax 0121/902.021

e-mail: areaamministrativa@comune.luserna.to.it

IPOTESI

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ESERCIZIO 2016

Il giorno ventitre del mese di DICEMBRE dell'anno DUEMILASEDICI presso il palazzo municipale del Comune di Luserna San Giovanni, ha avuto luogo - per la contrattazione collettiva decentrata integrativa del presente ente locale per l'anno 2016 - l'incontro tra:

- a) la delegazione trattante di parte pubblica del comune di Luserna San Giovanni, costituita ai sensi dell'art.10 del contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) del personale, non dirigenziale, del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali, stipulato il 01/04/1999, composta da:
 - dott. Paolo Mana, segretario generale, in qualità di presidente;
- b) la delegazione sindacale, così composta:
 - Sig. Manuela Martellotto, rappresentante territoriale C.G.I.L.
 - Sig. Diego Truffa, rappresentante territoriale C.I.S.L.
 - Sig. Renato Bua, rappresentante territoriale U.I.L.
 - Sig. Massimo Chiarbonello, componente R.S.U.
 - Sig. Mauro Frecia, componente R.S.U.
 - Sig. Stefano Villano, componente R.S.U..

Assiste il Dott. Marco Suriani componente del Nucleo di Valutazione.

Articolo 1

Procedura per l'autorizzazione alla sottoscrizione del presente C.C.D.I.

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo (C.C.D.I.), definito dalle delegazioni trattanti in data odierna, s'intende sottoscritto dalla parti ed efficace quando:

- a) sia firmato dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del C.C.N.L. e/o dalla R.S.U.
- b) sia firmato dal presidente della delegazione trattante di parte pubblica, in seguito alla prescritta autorizzazione da parte della giunta comunale, previa acquisizione del parere del revisore dei conti, secondo il procedimento disciplinato dall'art. 5 del C.C.N.L. del 01/04/1999 e successive modifiche.

In tale quadro gli articoli successivi costituiscono ipotesi di C.C.D.I. dal momento della sua sottoscrizione su tutta la parte concordata, per la delegazione di parte pubblica.

Articolo 2

Ambito di applicazione e durata del presente C.C.D.I.

1. Il presente C.C.D.I. si applica a tutto il personale dipendente del comune di Luserna San Giovanni e riguarda l'esercizio 2016.



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

AREA AMMINISTRATIVA

Via Roma, 31 - Tel. 0121/954.114 – Fax 0121/902.021

e-mail: areaamministrativa@comune.luserna.to.it

2. Il presente C.C.D.I. ha efficacia dal momento della definitiva sottoscrizione, fatta salva una diversa decorrenza indicata dai singoli articoli.

Articolo 3

Risorse decentrate per l'anno 2016

1. Ai sensi dei vigenti C.C.N.L., le risorse decentrate per l'anno 2016 sono quelle riportate nel prospetto allegato A al presente C.C.D.I., per costituirne parte integrante e sostanziale, predisposti dal comune di Luserna San Giovanni.

Articolo 4

Utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2016

1. Le risorse decentrate relative all'anno 2016 in applicazione ai vigenti C.C.N.L. vengono utilizzate come riportato nel prospetto allegato B al presente C.C.D.I. per costituirne parte integrante e sostanziale.

Articolo 5

Compensi per specifiche responsabilità

1. Il compenso annuo lordo per l'esercizio di specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B, C, e D, di cui all'art. 17, comma 2, lettera f), del C.C.N.L. 01/04/1999 e successive modifiche, è quantificato nell'importo complessivo di € 5.840,00 di cui:
 - a) € 770,00 per la responsabilità dell'economato fino al 30/11/2016
 - b) € 70,00 per la responsabilità dell'economato mese di dicembre 2016
 - c) € 2.500,00 per la responsabilità del coordinamento del personale operaio
 - d) € 2.500,00 per funzioni vicarie di responsabile P.M.
2. Il compenso annuo lordo per l'esercizio di specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B, C, e D, di cui all'art. 17, comma 2, lettera i), del C.C.N.L. 01/04/1999 e successive modifiche, è quantificato nell'importo complessivo di € 1.700,00 e nell'importo di € 300,00 pro capite (da proporzionare in caso di part time).

Articolo 6

Compensi per maneggio valori

1. Il compenso annuo lordo per maneggio valori ai sensi dell'art. 36 del C.C.N.L. 14/09/2000 è quantificato nell'importo complessivo di € 1.983,33 nell'importo di € 200,00 pro capite (da proporzionare in caso di part time).

Articolo 7

Compensi per indennità disagio

1. Il compenso per indennità disagio è stabilito in € 800,00 per un operaio, addetto al servizio neve, da liquidare in relazione al servizio reso.



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

AREA AMMINISTRATIVA

Via Roma, 31 - Tel. 0121/954.114 – Fax 0121/902.021

e-mail: areaamministrativa@comune.luserna.to.it

Articolo 8

Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi

1. Ai sensi dell'art.17, comma 2, lettera a), del C.C.N.L. 01/04/1999, si prevede di liquidare i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi con le vigenti metodologie di valutazione.

Articolo 9

Sistema di misurazione e valutazione della performance

1. Le parti confermano che a decorrere dal 01/01/2013 è operativo il sistema di misurazione e valutazione delle performance approvato il 22/03/2013, tramite le schede di valutazione allegate al C.C.D.I. 2013.

Articolo 10

Maneggio valori

1. Vengono approvati i principi per l'erogazione dell'indennità per il maneggio valori così come proposti dall'Amministrazione. (Allegato C)

Articolo 11

Incentivi tecnici

1. Vengono approvati i criteri per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50.
2. La parte sindacale in merito agli importi stabiliti nel Regolamento che individuano la soglia minima rispetto alla quale si applica l'incentivo per i servizi e le forniture equivalenti a 40.000 euro, richiede un abbassamento alla soglia minima di 20.000 euro.(Allegato D)

Articolo 12

Progressioni Economiche Orizzontali

1. Vengono approvati i criteri di attribuzione delle p.e.o. riportati sotto le lettere a) e b):
 - a) Concorreranno alle p.e.o. i dipendenti che abbiano un'anzianità di servizio in ruolo nell'Ente di almeno 3 anni;
 - b) Concorreranno alle p.e.o. i dipendenti che sono inseriti in categoria di accesso con esclusione di coloro che, a seguito di precedente progressione verticale, si trovano nella stessa categoria e di coloro che appartengono all'Area delle posizioni organizzative e di responsabilità.
2. Vengono invece rinviati alla contrattazione 2017 i criteri collegati alla valutazione.
3. L'importo delle nuove progressioni se non erogate costituirà economia del fondo 2017.

Allegate n. 2 dichiarazioni a verbale sindacali.



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

AREA AMMINISTRATIVA

Via Roma, 31 - Tel. 0121/954.114 - Fax 0121/902.021

e-mail: areaamministrativa@comune.luserna.to.it

Per il Comune di Luserna San Giovanni

Dott. Paolo Mana

Per la Delegazione sindacale

Sig. Manuela Martellotto, rappresentante territoriale C.G.I.L.

Sig. Diego Truffa, rappresentante territoriale C.I.S.L.

Sig. Renato Bua, rappresentante territoriale U.I.L.

Sig. Massimo Chiarbonello, componente R.S.U.

Sig. Mauro Frecia, componente R.S.U.

Sig. Stefano Villano, componente R.S.U.

Comune di Luserna San Giovanni	
	Preventivo 2016
RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	
Risorse storiche	
Totale Risorse storiche - Unico importo consolidato art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004	75.576,44
Incrementi contrattuali consolidati	
Art. 32 c. 1 CCNL 22.01.2004	5.243,77
Art. 32 c. 2 CCNL 22.01.2004	4.228,85
Art. 4 c. 1 CCNL 9.5.2006	4.213,34
Art. 8 c. 2 CCNL 11.4.2008	5.037,77
Totale incrementi contrattuali consolidati (a)	18.723,73
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	
Art. 4 c. 2 CCNL 5.10.2001 – RIA	8.518,07
Dichiarazione congiunta n.14 del CCNL 22.1.2004 e n.1 del CCNL 31.7.2009	5.237,94
Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità (b)	13.756,01
DECURTAZIONI – a detrarre	
Decurtazione ATA. Risorse o riduzioni derivanti dal salario accessorio per personale trasferito a seguito del decentramento e delega di funzioni (personale Ata)	7.069,10
Art. 19 c. 1 CCNL 1.4.1999 Reinquadramento personale area di vigilanza e personale della prima e seconda qualifica funzionale	359,71
Totale decurtazioni parte stabile (c)	7.428,81
I – TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ (a+b+c)	100.627,37

RISORSE VARIABILI**Risorse variabili sottoposte al limite**

Art. 15 c. 2 CCNL 1.4.1999	8.139,75
Totale voci variabili sottoposte al limite (d)	8.139,75

Risorse variabili NON sottoposte al limite

Art. 15 comma 1 lett. k) CCNL 1.4.1999 - Progettazioni (Art. 18 legge 109/1994 e ss.mm.ii. -D.Lgs. 163/2006 art. 92)	116,12
Risparmi Fondo Straordinario Anno Precedente	5.273,06
Totale Voci Variabili NON sottoposte al limite (e)	5.389,18

II – TOTALE RISORSE VARIABILI (d+e)**13.528,93****III - TOTALE RISORSE FONDO PRIMA DELLE DECURTAZIONI
(I+II)****114.156,30**

DECURTAZIONI ANNI PRECEDENTI	
Decurtazioni ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis secondo periodo L. 122/2010	
Decurtazioni operate nel 2014 (cessazione e rispetto limite - periodo 2011/2014) - (f)	0,00
Decurtazioni per rispetto limite anno 2015	
Decurtazione dovuta per rispetto limite 2015 (g)	0,00
Decurtazioni per effetto di cessazioni	
Decurtazioni dovuta per cessazioni - (h)	3.839,95
IV – TOTALE RISORSE FONDO DOPO LE DECURTAZIONI (III-f-g-h)	104.927,17
V – TOTALE FONDO DECURTATO INCLUSE LE SOMME NON SOTTOPOSTE AL LIMITE (IV+e)	110.316,35

FONDO STRAORDINARIO - Art. 14 c. 1 CCNL 1.4.1999	
Fondo straordinario stanziato	19.728,00
Fondo straordinario erogato	
Fondo straordinario - Bilancio- stanziato	19.728,00

Attenzione: si consiglia di NON effettuare modifiche su questo file, ma di operare direttamente sul sistema DA+Te x Fondo. Eventuali interventi apportati su questo documento, NON garantiranno l'aggiornamento automatico delle formule e dei risultati.

Comune di Luserna San Giovanni	
UTILIZZO FONDO	2016
TOTALE FONDO DECURTATO INCLUSE LE SOMME NON SOTTOPOSTE AL LIMITE	110.316,35

UTILIZZO FONDO PARTE STABILE

	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
Inquadramento ex led	443,07	
Progressioni economiche STORICHE (non specificatamente contratte nel CCDI dell'anno)	49.873,54	
Indennità di comparto art. 33 CCNL 22.01.04, quota a carico fondo	16.043,53	
Indennità educatori asilo nido	960,61	
Progressioni economiche specificatamente contratte nel CCDI dell'anno	1.027,07	
Totale utilizzo risorse stabili	68.347,82	
SOMME STABILI ANCORA DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE	28.752,07	
Totale utilizzo progressioni	51.343,68	

UTILIZZO FONDO RISORSE VINCOLATE (LETT. K)

Lettera K) primo comma art.15 RII, ISTAT	116,12	
Quota recupero somme Art. 4 D.L. 16/2014 Salva Roma Ter		
Totale utilizzo risorse vincolate (lett. k)	116,12	

UTILIZZO ALTRE INDENNITA' ~~NON CONTRATTE NELL'ANNO~~

turno non specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	4.150,00	
rischio non specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	1.440,00	
maneggio valori non specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	1.983,33	
reperibilità non specificatamente contrattata nel CCDI dell'anno	4.025,65	
disagio non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno	800,00	
particolari posizioni non contrattate nel CCDI (art 17 comma 2 lett. f CCNL 1.4.1999)	5.840,00	
specifiche responsabilità non contrattate nel CCDI dell'anno (art 17 comma 2 lett.i CCNL 1.4.1999)	1.700,00	
Produttività collettiva non contrattata nel CCDI dell'anno	21.913,43	

Utilizzo

Totale utilizzo indennità non contratte nell'anno	41.852,41	
UTILIZZO ALTRE INDENNITÀ CONTRATTE NELL'ANNO		
Totale utilizzo altre indennità	0,00	
TOTALE GENERALE UTILIZZO	110.316,35	

RISORSE ANCORA DISPONIBILI A SEGUITO DI UTILIZZO	0,00	
---	-------------	--

Attenzione: si consiglia di NON effettuare modifiche su questo file, ma di operare direttamente sul sistema DA+Te x Fondo. Eventuali interventi apportati su questo documento, NON garantiranno l'aggiornamento automatico delle formule e dei risultati.

La colonna Consuntivo è lasciata alla compilazione degli Enti, senza alcun automatismo e somme automatiche o pre-impostate. Ogni Ente se vorrà verificare i totali parziali e generali dovrà provvedere in via autonoma impostandosi in proprio le formule nelle celle dei totali.





COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

Area amministrativa

Via Roma, 31 - Tel. 0121/954.114 – Fax 0121/902.021

e-mail: areaamministrativa@comune.luserna.to.it

PEC: protocollo@pec.comune.luserna.to.it

L'art. 36 del C.C.N.L. del 14/09/2000 prevede che: "1. Al personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa compete una indennità giornaliera proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati. Gli importi di tale indennità, stabiliti in sede di contrattazione integrativa decentrata, possono variare da un minimo di L. 1000 a un massimo di L. 3000. [...] 2. Tale indennità compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi di cui al comma 1."

Per dare attuazione alla predetta normativa si stabilisce che:

Art. 1

Beneficiari

1. L'indennità di maneggio valori spetta a personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori monetari o cui corrisponda un determinato valore monetario (buoni pasto, buoni benzina, voucher) e che sono chiamati a rendicontare la gestione ed a risponderne.
2. Non vengono considerati i valori costituiti da strumenti di pagamento elettronico.
3. I beneficiari sono:
 - a) l'economista comunale (soggetto che rende il conto)
 - b) gli agenti contabili (soggetti che rendono il conto)
4. Tutti i responsabili di posizione organizzativa vengono nominati agenti contabili e non beneficiano dell'indennità.
5. Ogni responsabile di posizione organizzativa può indicare un dipendente tra quelli assegnatigli per ciascuna area di competenza per la nomina ad agente contabile.

Art. 2

Presupposti e condizioni

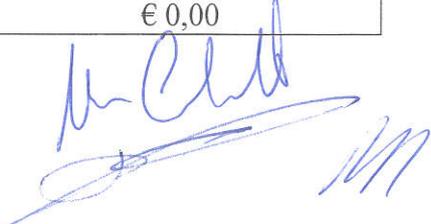
1. L'indennità giornaliera viene corrisposta per le sole giornate nelle quali il dipendente beneficiario è effettivamente adibito ai servizi di cui all'art. 1, comma 1, e sono, pertanto, esclusi:
 - a) i periodi di assenza per qualsiasi causa
 - b) i periodi in cui il dipendente beneficiario sia impegnato in attività che non comportino il maneggio di valori.

Art. 3

Quantificazione

1. La graduazione per la quantificazione dell'indennità di maneggio valori viene stabilita come segue:

FASCIA	VALORI ANNUI MANEGGIATI	INDENNITÀ GIORNALIERA
1	Fino ad € 2.000,00	€ 0,00

 Pietra/Luserna 



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

Area amministrativa

Via Roma, 31 - Tel. 0121/954.114 - Fax 0121/902.021

e-mail: areaamministrativa@comune.luserna.to.it

PEC: protocollo@pec.comune.luserna.to.it

2	Da € 2.000,01 ad € 10.000,00	€ 0,52
3	Da € 10.000,01 ad € 30.000,00	€ 1,20
4	Oltre € 30.000,00	€ 1,55

Art. 4

Liquidazione

1. La liquidazione e corresponsione dell'indennità avviene annualmente a consuntivo, di norma entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, con provvedimento del Responsabile del Servizio Personale, sulla base agli importi maneggiati attestati formalmente dai Responsabili di Area interessati.
2. Nella attestazione suddetta devono essere indicati, oltre alle generalità degli aventi diritto, anche gli elementi di carattere temporale che consentano di quantificare il totale delle giornate nelle quali il dipendente è stato effettivamente adibito ai servizi di cassa.
3. Per il calcolo delle spettanze l'importo dei valori maneggiati si determina:
 - a) per l'economista comunale forfetariamente in misura pari a quello del fondo economale mensile
 - b) per gli agenti contabili in base agli importi attestati secondo il precedente comma 1.
4. Per l'economista comunale può essere prevista, separatamente ed autonomamente, un'indennità forfetaria per particolari responsabilità.

Art. 5

Disposizione transitoria e finale

1. Le presenti regole hanno carattere sperimentale e si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2017.
2. Le soglie di valore di cui all'articolo 3 potranno essere riviste dopo una prima fase sperimentale della durata di almeno un anno.



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

**REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE
DEL FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI
ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50.**

Sommario

ART. 1	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
ART. 2	MODALITÀ DI COSTITUZIONE DEGLI INCENTIVI
ART. 3	CRITERI DI RIPARTO
ART. 4	RIDUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN TERMINI DI TEMPO E COSTI
ART. 5	LIQUIDAZIONE DEGLI INCENTIVI
ART. 6	COMPITI SVOLTI QUALE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
ART. 7	EFFICACIA
ART. 8	AGGIORNAMENTO DINAMICO
ART. 9	RINVIO ED ENTRATA IN VIGORE



ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento definisce i criteri e le modalità di costituzione, accantonamento, ripartizione e liquidazione delle risorse destinate agli "incentivi per funzioni tecniche" previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per attività di programmazione della spesa degli investimenti, di verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico.
2. Sono ammessi all'incentivazione i contratti pubblici aventi per oggetto:
 - a) lavori di importo pari o superiore ad € 10.000,00
 - b) servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00
 - c) forniture di importo pari o superiore ad € 40.000,00.
3. Sono, altresì, ammessi all'incentivazione tutti i contratti pubblici aventi per oggetto concessioni.
4. È escluso dalla ripartizione degli incentivi il personale con qualifica dirigenziale.

ART. 2 - MODALITÀ DI COSTITUZIONE DEGLI INCENTIVI

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento sono stabiliti secondo i seguenti parametri:
 - a) lavori di importo inferiore a euro 500.000,00: 2% dell'importo posto a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi)
 - b) lavori di importo compreso tra euro 500.000,00 e euro 1.000.000,00: 1,5% dell'importo posto a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi)
 - c) lavori di importo superiore a 1.000.000,00: 1% dell'importo posto a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi)
 - d) servizi di importo inferiore a euro 500.000,00: 1% dell'importo posto a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi)
 - e) servizi di importo compreso tra euro 500.000,00 e euro 1.000.000,00: 0,5% dell'importo posto a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi)
 - f) servizi di importo superiore a 1.000.000,00: 0,3% dell'importo posto a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi)
 - g) forniture di importo inferiore a euro 500.000,00: 0,5% dell'importo posto a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi)
 - h) forniture di importo compreso tra euro 500.000,00 e euro 1.000.000,00: 0,3% dell'importo posto a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi)
 - i) forniture di importo superiore a 1.000.000,00: 0,1% dell'importo posto a base di gara (oneri per la sicurezza inclusi).
2. I fondi si costituiscono di volta in volta direttamente sugli stanziamenti previsti per i singoli interventi e sono compresi all'interno delle risorse decentrate variabili per la contrattazione collettiva, come previsto dall'art. 15, comma 1, lettera k), del contratto nazionale di lavoro del 01/04/1999 e dall'art. 31, comma 3, del contratto collettivo nazionale di lavoro del 22/01/2004.
3. L'80% delle risorse di cui al comma 1 è ripartito, per ciascun lavoro, servizio o fornitura, con le modalità e i criteri previsti dal presente regolamento, tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti che svolgono le funzioni tecniche. Gli importi sono comprensivi degli oneri riflessi a carico del dipendente e degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.
4. Il restante 20% delle risorse, ad esclusione di quelle derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di



metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse di cui al presente comma 4 (non superiore al 30%) può essere utilizzata, inoltre, per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

5. Le risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata andranno ad aumentare il fondo di cui al comma 3.
6. L'importo dell'incentivo indicato nel quadro economico dell'intervento non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi ovvero quando, per qualsivoglia lecito motivo, venga modificato l'importo a base di contratto.

ART. 3 - CRITERI DI RIPARTO

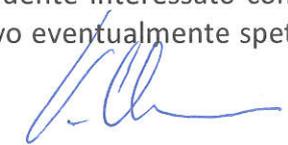
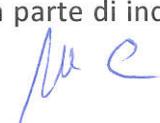
1. Gli incentivi saranno ripartiti tra i dipendenti incaricati delle seguenti attività secondo i parametri di presso indicati:
 - a) Responsabile Unico del Procedimento (RUP): 40%
 - b) Collaborazione e supporto nella predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, nonché nello svolgimento dell'incarico di RUP: 50%
 - c) Direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero verifica di conformità: 10%.
2. La percentuale attribuita al Responsabile Unico del Procedimento è comprensiva delle attività di programmazione della spesa per investimenti, di verifica preventiva dei progetti e di predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici.
3. Nel caso in cui, ove consentito dalla normativa vigente, facciano capo al medesimo soggetto più attività, spetteranno le percentuali relative ad ogni singola attività.
4. Nel caso in cui una o più attività non vengano svolte, la relativa percentuale sarà pari a zero.
5. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti comunali, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del positivo accertamento delle specifiche attività svolte dai dipendenti interessati, non costituiscono economie.

ART. 4 - RIDUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN TERMINI DI TEMPO E COSTI

1. Nel caso di incremento dei costi rispetto all'importo dell'intervento inizialmente previsto originati da errori od omissioni imputabili ai dipendenti, l'incentivo viene decurtato in proporzione all'incremento del costo inizialmente previsto. Nell'incremento dei costi non sono considerate le modifiche contrattuali di cui all'art. 106 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
2. Parimenti, nel caso di scostamento dei tempi di realizzazione dell'intervento rispetto a quanto previsto nel contratto originati da errori od omissioni imputabili ai dipendenti, fatte salve le sospensioni di cui all'art. 107 del succitato decreto, l'incentivo viene ridotto in proporzione al tempo inizialmente previsto.
3. Salvo diverse e specifiche motivazioni particolari le riduzioni di cui ai precedenti commi 1 e 2 sono calcolate in modo proporzionale.

ART. 5 - LIQUIDAZIONE DEGLI INCENTIVI

1. La ripartizione e corresponsione dell'incentivo, per ciascun intervento, è disposta dal Responsabile di Servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte da ciascun dipendente interessato controllato e controfirmato dal Segretario Comunale per la parte di incentivo eventualmente spettante al Responsabile di



Servizio preposto alla struttura competente.

2. L'incentivo è liquidato, in un'unica soluzione, a seguito del collaudo tecnico amministrativo o verifica di conformità da parte del soggetto preposto.
3. Tutti i compensi devono essere accreditati, di norma, nella busta del mese immediatamente successivo a quello della liquidazione.
4. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente non possono superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.

ART. 6 - COMPITI SVOLTI QUALE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

1. Per i compiti svolti quale centrale unica di committenza (CUC) nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, è riconosciuta al soggetto responsabile della CUC, ai sensi dell'art. 113, comma 5, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, una quota del 25% dell'incentivo di cui al precedente art. 2, comma 1, dedotta la quota di cui sempre al precedente art. 2, comma 4.

ART. 7 - EFFICACIA

1. Le disposizioni contenute nel presente regolamento, con specifico riferimento sia alla costituzione del fondo, sia all'applicazione delle percentuali spettanti, si applicano alle attività svolte successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

ART. 8 - AGGIORNAMENTO DINAMICO

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali, regionali o comunali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

ART. 9 - RINVIO ED ENTRATA IN VIGORE

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento troveranno applicazione le leggi ed i regolamenti vigenti in materia.
2. Il presente regolamento e le sue modifiche entrano in vigore secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto comunale.



FP CUC *[signature]* - *[signature]*

MC FOR *[signature]*

CBLT *[signature]*

DICHIARAZIONE A VERBALE

Le scriventi C.O.S.S. nel sottoscrivere l'accordo su mandato dell'assemblea in cui sono stati definiti i criteri per le PEO 2016 ritengono si debba proseguire con le progressioni anzientali nel 2017 e successivi privilegiando le categorie più basse.

CISL FP



UIL FPL



FP CGIL

Raunchebetello

LA SCRIVENTE ORGANIZZAZIONE SINDACALE
CHIEDE DI RICONOSCERE UNA INDEBITATA
ALLE PERSONE NOTINATE RESPONSABILI
DI PROCEDIMENTO DELLA GESTIONE DOCUMENTAZIONE
E DELLA CONSERVAZIONE.

SI PRENDE ATTO CHE IN DATA ODIERNA,
FIRMANDO LA PRE INTESA RELATIVA ALL'ANNO
2016, SI È IMPOSSIBILITATI A EFFETTUARE
ULTERIORI RAGIONAMENTI SU TALE QUESTIONE,
PERTANTO SI RITANDA AL 2017 OGNI
ULTERIORE VALUTAZIONE IN MERITO.

TFP
CGIL

Ra-nclo Nockelotto

RSU
CGIL

Ru.

